

La croce dei giovani a Lamphun



La croce dei giovani che ha iniziato il suo pellegrinaggio per le comunità della diocesi nel gennaio 2012 ha raggiunto Lamphun.

Domenica 18 novembre un folto gruppo di giovani alunni del Centro Don Bosco, Doy Saket, ha accompagnato questo prezioso e significativo segno cristiano alla parrocchia 'S. Francesco di Assisi', in Lamphun. Noi sacerdoti con alcuni membri della nostra comunità, i giovani delle scuole che frequentano abitualmente la domenica e, occasionalmente, i giovani della Casa Emmaus, siamo andati ad accogliere la croce, le icone della Madonna e i fratelli di Doy Saket all'entrata della parrocchia.

Si è formato un piccolo corteo di veicoli, adornati con drappi e bandiere, carichi di giovani che indossavano la maglietta della diocesi. Lungo la strada principale di Lamphun ci si è diretti alla nostra chiesa richiamando l'attenzione dei passanti e degli abitanti.

Presso la chiesa, abbellita anche dai fiori dei due matrimoni birmani che si sarebbero celebrati nel pomeriggio, si è vissuto l'eucarestia e condiviso il pranzo insieme.



Il programma della settimana prevedeva alcuni momenti serali con celebrazioni diverse: la messa, la liturgia penitenziale e la preghiera contemplativa, stile Taizè.

Non sono state numerose le presenze dei parrocchiani, dal momento che in questo inizio di comunità non costituiscono un gruppo vistoso. Le liturgie sono state comunque curate bene e la stessa atmosfera della cappella, per una settimana, è stata di particolare suggestione. La bella croce, fatta di bambù con i significati delle cinque zone pastorali della diocesi, e le varie icone hanno sicuramente lasciato un profondo messaggio sulla centralità del dono di Gesù.



L'evento che ha maggiormente coinvolto giovani e fedeli è stato il viaggio della croce all'unico villaggio, di etnia karen, che attualmente seguiamo.

Pa Pee, si trova quasi alla sommità di un monte, difficilmente raggiungibile. Una sessantina di famiglie legate alla fede cattolica da antica data ma non sempre sufficientemente accompagnate, data la distanza. Con la creazione della nuova parrocchia di Lamphun questo villaggio ha ripreso frequenti e vivaci contatti con la vita della diocesi. Hanno accolto con gioia nella loro erigenda chiesa la croce e tanti abitanti sono accorsi numerosi alle due proposte di preghiera: una veglia serale e un pellegrinaggio verso la sommità del monte Chang dove si è celebrata l'eucarestia attornati dallo spettacolo dell'aurora.





Oltre alla suggestione è stata positiva l'integrazione dei fedeli che si sono prodigati per l'ospitalità della notte e nel camminare notturno si sono alternati a portare le immagini sacre e a raccontare di leggende e tradizioni locali. Sulla cima della montagna si è condiviso un frugale pasto per poi ridiscendere al villaggio.



La domenica 25 novembre tutta la parrocchia si è convocata alla chiesa per portare un processione, in auto, le immagini verso la successiva tappa prevista dal calendario diocesano: la comunità di Saraphi. Pur non essendo parrocchia e disponendo solo dei locali messi a disposizione dalla congregazione spagnola 'Identes', la presenza è stata numerosa e festosa, vissuta con semplicità e convinzione.

Il pellegrinaggio della croce continuerà ora presso le ultime comunità religiose nella parrocchia della Cattedrale di Chiang Mai fino alla fine del mese di dicembre, quando una solenne celebrazione concluderà l'anno dei giovani.